



Tari, aumenti in dubbio «Invariate prime due rate»

► La tassa sui rifiuti sale, ma si attende l'affidamento definitivo dell'appalto ► L'assessore: «Speriamo in una riduzione per la terza rata prevista a dicembre»

TERRACINA

Il Consiglio comunale di Terracina ha approvato le nuove tariffe della Tari per il 2025. Tuttavia, come precisato dagli assessori durante la seduta, queste non saranno applicate subito ai cittadini. Le bollette di luglio e settembre, infatti, saranno calcolate ancora con le tariffe del 2024, mentre un eventuale conguaglio sarà effettuato a dicembre. A spiegare la complessità del quadro è stata l'assessora al Bilancio, Angelina Tasciotti, che ha evidenziato come l'incertezza generata da una serie di fattori stia influenzando la definizione definitiva della tassa. In primo luogo, pesa il contenzioso relativo alla gara per l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ancora in sospeso a causa di un ricorso da parte di una delle aziende partecipanti. Il Tar ha fissato l'udienza al 21 maggio. Il risultato della gara sarà determinante nel definire il costo effettivo del servizio e, di conseguenza, l'importo della Tari. Nonostante

l'approvazione delle nuove tariffe, il Comune ha precisato che queste hanno carattere provvisorio. Il calcolo ha portato a un aumento medio dell'8,93% per le utenze domestiche e del 9,07% per quelle non domestiche, ma sono per ora aumenti solo sulla carta.

L'Amministrazione ha sottolineato che, qualora venga approvato a livello nazionale l'emendamento per la proroga dei termini di approvazione dei Pef (Piani Economico-Finanziari), sarà possibile rivedere al ribasso il piano attualmente in vigore, con potenziali benefici in bolletta per i cittadini. In particolare, si ipotizza che il nuovo Pef possa essere inferiore di quello del 2024. Nel frattempo, l'assessore all'Ambiente Maurizio Casabona ha confermato che in via prudenziale le prossime bollette - scadenza 16 luglio e 16 settembre - manterranno le tariffe attuali, proprio in attesa della definizione della gara d'appalto. La bolletta decisiva, insomma, sarà quella di dicembre 2025 quando si capirà se potrà essere applicato il risparmio derivante dalla gara d'appalto o se bisognerà applicare gli aumenti stabiliti nel corso del consiglio co-

munale.

BOLLETTE RISTAMPATE

«Non abbiamo ritenuto opportuno introdurre aumenti - ha spiegato - perché la situazione è ancora in evoluzione. Se la gara verrà aggiudicata entro l'anno, sarà possibile applicare il ribasso d'asta e restituire ai cittadini i risparmi maturati».

«Alla luce di questi elementi di incertezza - ha concluso l'assessore Casabona - abbiamo ritenuto opportuno ristampare le bollette mantenendo invariata la tariffazione attuale, senza alcun aumento per i cittadini. Successivamente, con l'aggiudicazione definitiva del bando prevista entro fine anno, potremo definire una nuova linea tariffaria più chiara e coerente».

Sul fronte delle agevolazioni sociali, il Comune ha confermato la riduzione del 40% per i nuclei con un Isee inferiore a 10.000 euro.

Martina Onorati

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo municipale di Terracina



Peso: 30%